

dità le esperienze quotidiane nella sequela del Signore. Si avverte, per questo, la necessità di sviluppare un maggiore coordinamento e integrazione tra i diversi ambiti pastorali che li riguardano, «passando da un lavoro per “uffici” a un lavoro per “progetti”».

La pastorale dei giovani può, in forza di un migliore coordinamento d'azione tra le diverse dimensioni della vita diocesana, tessere una “pastorale integrata”, capace di promuovere la comunione e la collaborazione fra quanti si prendono cura dell'educazione delle nuove generazioni. (...)

Peculiare importanza ha nella nostra Diocesi l'esperienza degli Oratori. Si avverte l'opportunità di un loro rilancio, per la loro capacità di incontrare e animare i ragazzi, soprattutto fino all'adolescenza. È peculiare delle realtà oratoriali, infatti, sapere cogliere e intercettare i loro interessi e bisogni, con gli strumenti e il linguaggio propri dell'esperienza quotidiana – aggregazione e sport, musica e teatro, gioco e studio – per inserirli nel cammino comunitario parrocchiale e accompagnarli nella crescita della fede nella sua unità armoniosa con la vita. **Gli oratori hanno bisogno del coinvolgimento dell'intera comunità parrocchiale e del sostegno dell'azione diocesana.** (...)

Per il cammino finora fatto e per tutto quanto riusciremo a realizzare, ringraziamo il Signore “che da gioia alla nostra giovinezza” (Sal 42). Invito tutta l'Arcidiocesi ad accompagnare con la preghiera i nostri giovani e coloro che si faranno strumento prezioso di questo nuovo cammino, di cui ognuno deve sentirsi partecipe, mentre su tutti estendo la mia paterna benedizione.

† **Giuseppe Baturi, Arcivescovo Metropolita di Cagliari**

(Testo integrale: [www.chiesadicagliari.it](http://www.chiesadicagliari.it))

### AVVISI

- ◇ **Mercoledì 2 febbraio** ricorre la *Presentazione del Signore*, la festa di Cristo “luce delle genti”, detta popolarmente *la Candelora*. Sia per ognuno di noi l'occasione di incontrare Gesù che si dona nell'Eucaristia, specialmente se in queste ultime settimane non ci è stato possibile farlo.
- ◇ **Domenica 6 febbraio** si celebra la **44° Giornata Nazionale per la Vita**. La preghiera a sostegno di ogni singola vita umana, specialmente quella più indifesa di chi deve nascere ancora, è un segno di gratitudine verso Dio e di amore e rispetto verso ogni persona, la cui vita è sacra e appartiene sempre al suo Creatore.

**ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE** (Via XI Febbraio 41)  
**LUNEDÌ 9.00-10.00 | 16.00-17.00 | GIOVEDÌ 18.15 - 19.00**  
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**  
**[www.parrocchiasansperate.it](http://www.parrocchiasansperate.it)**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



La pace nessuno capisce che il figlio del fotografo offre una scala per raggiungere il cielo.

# Sperate!

**30 Gennaio 2022**  
**IV Domenica del Tempo Ordinario**

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

## CRISTO È LA PIÙ BELLA GIOVINEZZA

*Lettera dell'Arcivescovo per la Pastorale dei giovani*

«Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita». Le parole di Papa Francesco, al termine del cammino del Sinodo dei Vescovi del 2018 dedicato a “I giovani, la fede e il discernimento vocazione”, indicano le ragioni per le quali la Chiesa di Cagliari vuole rinnovare lo slancio di iniziativa verso i giovani e con i giovani. Cristo è la più bella giovinezza che un uomo possa godere, è la vita intensa che si dona ai giovani, chiamati così a gustare il fascino e l'energia della loro stagione.

Nella giovinezza si impongono alcune scelte decisive, circa la specializzazione nello studio, l'orientamento nel lavoro, l'impegno da assumere nella società e nella Chiesa, e soprattutto, circa la vocazione: **la vita è “bella” quando è donata, sull'esempio di Gesù, in relazione a scelte responsabili e definitive.**

La *pastorale dei giovani* è l'azione della Chiesa tutta per chiamare, attrarre e **accompagnare i giovani all'incontro con Gesù Cristo e generarli a una fede matura**, grazie all'approfondimento dell'esperienza di Dio e dell'amore fraterno, nella vita comunitaria e nel servizio. Essa quindi si sviluppa secondo due linee di azione: «una è **la ricerca**, l'invito, la chiamata che attiri nuovi giovani verso l'esperienza del Signore. L'altra è **la crescita**, lo sviluppo di un percorso di maturazione di chi ha già vissuto quell'esperienza».

**È l'intera comunità cristiana che evangelizza i giovani, i quali, a loro volta, sono chiamati a partecipare alla vita delle comunità ecclesiali e alla pastorale d'insieme della Chiesa.** L'annuncio del Vangelo, l'incontro con Gesù Cristo e l'educazione alla fede delle nuove generazioni, avviene più efficacemente promuovendo ampie e feconde alleanze educative con le più diverse realtà ecclesiali, senza dimenticare naturalmente che la fiamma della fede si trasmette grazie a quel contatto da persona a persona che non può essere sostituito da nessuna strategia o piano pastorale.

Il documento finale del Sinodo dei Vescovi del 2018 (...) auspica che la pastorale dei giovani passi **dalla frammentazione all'integrazione. I giovani, infatti, hanno bisogno di essere aiutati a unificare la vita**, leggendo in profon-

**Chiesa di San Sperate Martire**

<b>Domenica 30 Gennaio</b> <i>IV del tempo ordinario</i>	08.00	
	09.30	Spiga Gina e Usai Attilio
	11.00	
<b>Lunedì 31 Gennaio</b> <i>S. Giovanni Bosco</i>	17.30	Giampaolo Ibba ( <i>trigesimo</i> )
<b>Martedì 1 Febbraio</b> <i>S. Severo</i>	09.00	<i>In S. Lucia:</i>
	17.30	
<b>Mercoledì 2 Febbraio</b> <i>Presentazione del Signore</i>	09.00	<i>In S. Giovanni:</i> In ringraziamento
	17.30	Socie defunte <i>Madonna del Rosario</i>
<b>Giovedì 3 Febbraio</b> <i>S. Biagio</i>	17.30	Murgia Gianluca e Antonio
<b>Venerdì 4 Febbraio</b> <i>S. Eutichio</i>		<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> <b>Confessioni 15.30 - 17.00</b>
	15.00	<i>Esposizione del Santissimo Sacramento e adorazione comunitaria (Apostolato della Preghiera)</i>
	17.00	<i>Vespri e benedizione</i>
	17.30	In onore del Sacro Cuore.
	18.30	Gemiliano Inconis ( <i>trigesimo</i> )
<b>Sabato 5 Febbraio</b> <i>S. Agata</i>	17.30	Franco Lussu ( <i>anniv</i> )
<b>Domenica 6 Febbraio</b> <i>44° GIORNATA PER LA VITA</i>	08.00	Antonio e Alberto
	09.30	Alla Madonna
	11.00	Per ogni vita nascente

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

10.30	Maria Rosaria Aroffo	
18.00		
17.00	Giuliano, Giulia e Giovanni	
17.00	Salvatore e Brigida	
17.00	Sarais Raffaella, Antonio, Rosaria e Efisia	
17.00		
8.30	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> <b>Confessioni 9.30-11.00   16.00-17.00</b>	
	12.00	<b>S. Messa.</b> <i>Segue l'esposizione del SS.mo Sacramento e adorazione Ora media e reposizione</i>
	15.00	<i>Esposizione del SS.mo Sacramento</i>
	16.30	<i>Vespri e benedizione</i>
17.00	In onore del Sacro Cuore	
18.00	Giovanni	
10.30	Rosa Bellisai ( <i>trigesimo</i> )	
18.00	Leca Ausilia, Anna, Loche Terzino	

Non so se si possa ancora parlare di festa, ma di predilezione, sì. Nella prima e nella terza lettura – di questa IV domenica per annum - è messo in evidenza l'amore misericordioso di Dio che sceglie per poi inviare. La scelta è frutto di un amore di predilezione che ci rende senza dubbio felici e ci immette nel circuito della persona che ci ha scelto: Il Padre appunto che ci chiama a dire la sua paternità a tutti quelli che incontriamo, anche a costo della impopolarità come accadde a suo Figlio Gesù. La seconda lettura ci dà le coordinate per essere sempre nel solco di Dio: è solo la carità che ci rende credibili e ci rende veri figli del Padre. E' il ribaltamento di ogni nostro pensiero mondano, direbbe papa Francesco. Nessun altro valore ci dà "spessore", e nessuna altra capacità umana ci rende fedeli a chi ci ha chiamato. Una chiarezza disarmante. Ma per noi oggi? Occorre rimboccarsi le maniche e lavorare nella vigna del Signore, che abbiamo qui in san Sperate, con questa chiarezza, prediligendo sempre il bene per tutti, costi quel che costi. Siamo consapevoli di essere stati prediletti attraverso il Battesimo che abbiamo ricevuto e non possiamo tirarci indietro: annunciare, testimoniare, senza tante parole, ma con il nostro stare vicino a tutti. Piccoli, malati, persone sole, persone che nessuno avvicina per il loro carattere, persone che non ci possono ripagare se non con un brontolamento...sono questi che hanno maggior bisogno, che ci permettono di vivere, nella umiltà e nella piccolezza, da umili artigiani della carità. Avanti tutta!!!.